



Prot. n. 655/2007/FQ

Milano, 29 giugno 2007

Bullismo: i genitori devono risarcire i danni causati dai figli

I genitori sono sempre responsabili dell'educazione dei figli, e sono pertanto tenuti a risarcire i danni causati dai loro comportamenti violenti. Lo ha stabilito la Terza Sezione Civile della Corte di Cassazione respingendo il ricorso dei genitori contro una sentenza della Corte di Appello di Palermo che aveva condannato al risarcimento dei danni i genitori di un minore che, introdottosi in un campo da tennis, aveva colpito un altro ragazzino con la racchetta procurandogli ferite alla bocca. La Suprema Corte ha sottolineato in proposito che i ricorrenti avrebbero dovuto offrire, al fine dell'esonero della loro responsabilità, "la prova di non aver potuto impedire il fatto illecito commesso dal figlio minore, capace di intendere e di volere, prova che si concretizza, normalmente, nella dimostrazione, oltre di avere impartito al minore un'educazione consona alle proprie condizioni sociali e familiari, anche di avere esercitato sul medesimo una vigilanza adeguata all'età", mentre, nel caso in questione, tale prova non era stata offerta, poiché risultava che "il medesimo si era introdotto in un ambiente nel quale non era autorizzato ad accedere, non rivestendo la qualità di socio del Circolo del Tennis", e per tale motivo sussisteva una duplice responsabilità dei genitori, sia per non avere impartito la necessaria educazione al figlio ("culpa in educando"), sia per non avere esercitato una vigilanza adeguata ("culpa in vigilando").

In buona sostanza, una corretta educazione può prevenire episodi di bullismo.

Il testo integrale della sentenza n. 9509/2007 della Corte di Cassazione è disponibile al seguente indirizzo internet:

http://www.cittadinolex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=67435&idCat=40

Franco Quaglia
Sett. Istruzione e Cultura
Segreteria Politica Federale

(tratto dal sito internet www.cittadinolex.it)